



Roma, lì 24/09/2021

Alla X Commissione della Camera dei deputati

Da trasmettersi agli indirizzi:

com_attivita_produttive@camera.it

paolo.tarroboiro@mise.gov.it

anna.belmonte.ext@mise.gov.it

Oggetto: schema di decreto legislativo approvato preliminarmente dal Consiglio dei Ministri del 5 agosto 2021 recante attuazione della direttiva 2018/2001/UE del Parlamento e del Consiglio – Nota DRP/II/XVIII/D 154/21 del 6 agosto 2021

Gentilissima Commissione,

Il tempo concesso a questa Associazione di Consumatori e Utenti per l'esame del testo del d.lgs. di recepimento della direttiva 2018/2001/UE non ha consentito che un esame superficiale. Si è preferito focalizzare l'oggetto della direttiva e del decreto di recepimento: il campo di applicazione e le definizioni (articoli 1 e 2).

L'esame ha suggerito le seguenti integrazioni allo

Articolo 2 (Definizioni) – comma1, lett. a):

- aggiungere dopo le parole “non fossili” le parole “e non termonucleari”;

Motivo

Il precedente emendamento è suggerito perché sia tenuto nel debito conto il risultato dei due referendum nei quali è stato escluso lo sfruttamento dell'energia termonucleare in termini tanto generali da escludere sia la fissione che la fusione, per la quale ultima si stanno sprestando ingenti investimenti, senza che neanche sia ben chiara la fattibilità: si pensi al progetto IGNITOR con investimenti a fondo perduto ultra trentennali al MIT (Prof. Coppi), sia a ITER (che doveva già aver prodotto la ignizione del primo plasma nel 2019, rimandata al 2026 e operativa nel 2035). In contrasto con la vulgata che le reazioni di fusione nucleare siano intrinsecamente sicure perché aumentando la temperatura del plasma confinato anche le perdite di trasporto aumenterebbero e dunque il reattore si spegnerebbe, occorre ricordare che tra gli obiettivi principali di ITER ci sono:

- i) la caratterizzazione delle regioni di instabilità nel plasma confinato, tenendo conto che nessun Tokamak è stato portato alle condizioni operative previste per un reattore commerciale a fusione;
- ii) verificare la attuabilità di sistemi di riduzione dell'eventuale energia in eccesso al centro del plasma, sia con la immissione di proiettili di materia solida sia attraverso getti di gas sia attraverso il dirottamento delle particelle alfa in eccesso verso “divertori”, posti lungo la superficie della camera di confinamento, rimpiazzabili, nonché le procedure di rimpiazzamento in sicurezza.

CODACONS è associazione di consumatori iscritta nell'elenco delle associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello nazionale ex art.137 del D.Lgs n. 206/05 (Codice del Consumo) con decreto del Ministero dell'Industria 15 maggio 2000 e, come tale, componente del CNCU - Consiglio Nazionale dei Consumatori ed Utenti e legittimata ad agire a tutela degli interessi collettivi in base alla speciale procedura ex artt. 139 e 140 dello stesso decreto.

E' altresì O.N.L.U.S. - Organizzazione non lucrativa di utilità sociale ex d.Lgs.460/97, Associazione di Volontariato riconosciuta – ex legge 266/91 ed Associazione di Protezione ambientale riconosciuta - l.349/86

E' evidente che simili sperimentazioni non hanno nulla a che fare con l'obiettivo di cui all'art. 2 comma 2 del testo normativo, se non altro perché la realizzabilità della ignizione di ITER per 400 secondi è prevista ben oltre il 2030 ed eventuali altri reattori termonucleari a fusione, avviati oggi, non potrebbero verosimilmente diventare operativi prima di tale data. Si tratta di sperimentazioni che dovrebbero essere finanziate, ove ritenuto opportuno, con fondi destinati alla ricerca pura, anche perché il loro livello di maturazione tecnologica (Technology Readiness Level) ad oggi non è superiore a 2 (Formulato il concetto della tecnologia), nella scala TRL adottata dalla UE (Horizon 2020, Work Programme 2018-2020, General Annexes, Part 19 – Commission C(2017)124), essendo in corso la prova di concetto sperimentale (TRL3) con previsione di realizzazione non prima del 2035-6.

Eppeò deve essere specificato, già nelle definizioni, che il decreto legislativo emanando non può riferirsi a forme di energia termonucleare, a fusione, né tantomeno a fissione, in considerazione dei due referendum che hanno decretato il bando di quest'ultima, provando una saldezza del convincimento in materia della popolazione italiana (e dei consumatori), dal momento che i due referendum si sono espressi a 25 anni l'uno dall'altro ed il secondo è stato tenuto da soli dieci anni.

- **dopo le parole “solare, termico” aggiungere la parola “termodinamico”;**

Motivo

E' singolare che tra le fonti rinnovabili sia esclusa, nel provvedimento normativo in esame, proprio la modalità di sfruttamento dell'energia solare suggerita inizialmente dal nostro Premio Nobel della Fisica, Carlo Rubbia, il solare termodinamico, per il quale la ricerca e sviluppo è iniziata all'ENEA oltre 20 anni fa, sebbene l'applicazione sia stata poi resa impossibile, con la cacciata del prof. Rubbia dalla presidenza dell'ENEA, cui è seguita una riforma dell'ente al fine di consentirne la direzione da parte di persone incapaci di cogliere la valenza del progetto di Rubbia e il portato del solare termodinamico. Costoro si sono limitati a consentire sì la realizzazione di una centrale elettrica dal solare termodinamico, ma in Egitto, Paese che l'ha acquistata dall'Italia e che la sta sfruttando a Borg-el-Arab dal 1 marzo 2018. Nel frattempo, nell'ultimo ventennio, il solare termodinamico attrae investimenti e le industrie più avanzate del pianeta, come ad esempio la Boeing, sono impegnate nello studio dei materiali che consentono il miglior sfruttamento e lo sviluppo della tecnologia solare termodinamica.

Carlo Rubbia in un seminario alla Camera dei Deputati, tenuto nel 2001 nel primo anniversario della scomparsa del grande fisico italiano Giuliano Preparata, aveva predetto che con lo sviluppo dell'energia del solare termico entro il 2020 si sarebbe potuto in Italia rinunciare completamente al petrolio, realizzando impianti per una superficie complessiva pari a quella della città di Roma, mentre nel 2050 si sarebbe potuto sostituire verosimilmente ogni altra forma di energia con l'impiego della fusione fredda, allora allo stadio ancora di ricerca (TRL1), grazie ai risultati incoraggianti dell'esperimento diretto all'ENEA di Frascati da Giuliano Preparata, da metà 1999. Si ritiene opportuno rilevare che un brevetto sulla fusione fredda è stato registrato all'Ufficio brevetti USA dalla Marina degli Stati Uniti per conto degli Stati Uniti d'America.

Perciò è bene che nella formulazione sopra suggerita della esclusione della energia nucleare, dall'elenco delle fonti rinnovabili, sia precisato che la esclusione riguarda le energie termonucleari, a fissione o a fusione, ma non il nucleare “freddo”, che nella “vulgata” è passato come fusione, ancorché proprio l'esperimento di Giuliano Preparata ha mostrato che potevano essere innescati anche fenomeni di fissione del palladio impiegato.

- **dopo la parola “idraulica” aggiungere “e idrica”.**

Motivo

Proprio gli studi di fisica quantistica molecolare di Giuliano Preparata hanno dimostrato che l'acqua dolce stagnante può avere una differenza di potenziale tra l'acqua all'interfaccia di superfici e l'acqua *bulk* (G. Preparata, QED Coherence in Matter, Chapt. 4, World Scientific Singapore, London, Hong Kong, New Jersey 1995). Ciò è stato evidenziato in un esperimento congiunto di ricercatori italiani con Luc Montagnier ed Abraham Liboff, pubblicato su *Electrom. Biol. Med.* nel 2015 (*Lorentz force in water: evidence that hydronium cyclotron resonance enhances polymorphism*, doi: 10.3109/15368378.2014.937873. Epub 2014 Jul 14) e negli esperimenti di Gerald Pollack, alla Università di Washington (*The Fourth Phase of Water*, 2013 July, ed. it. *La Quarta Fase dell'Acqua*, CS SAPIO Brindisi 2018). Omettere tale forma di energia rinnovabile porterebbe ad escludere dall'ambito di applicazione della direttiva europea e del suo decreto di recepimento, una delle più promettenti forme di energia *pulita*, recentemente scoperta (Dario Toso, *Visione Sistemica dell'Acqua*, 2015, Politecnico di Torino, Repository Istituzionale, doi:10.692/polito/porto/2597557).
Cordiali saluti

Avv. Giuseppe Ursini
Presidente Codacons

